

Messaggio tre

L'esperienza da parte dei credenti della grazia di Dio nell'economia di Dio si consuma nella chiesa come Corpo organico di Cristo

Lettura dalle Scritture: Gio. 1:16; Rom. 12:6; 1Co. 1:2-4; 2Co. 13:13; Gal. 6:18; Efe. 4:7, 29; Fil. 4:23; Apo. 22:21

- I. Nell'economia di Dio, il vivere dei credenti del Nuovo Testamento sotto la grazia è un vivere totale che sperimenta il Dio Triuno processato e consumato come grazia—Gal. 6:18; Ebr. 4:16; Apo. 22:21:**
 - A. Il vivere cristiano deve essere il vivere della grazia, l'esperienza della grazia; la nostra vita cristiana è essenzialmente una vita nella quale abbiamo Dio come nostra grazia—2Co. 1:12.
 - B. Il vivere totale significa che tutta la nostra vita è il vivere del Dio Triuno che ha attraversato un processo per essere grazia per noi—2Co. 13:13.
 - C. Lo Spirito composto Si muove ogni giorno dentro di noi come unzione in modo che possiamo godere del Dio Triuno processato in quanto grazia—1Gi. 2:20, 27.
 - D. La grazia del Signore Gesù Cristo, lo Spirito della grazia, è con il nostro spirito, che è stato rigenerato per essere la dimora e il contenitore del Dio Triuno—Ebr. 10:29b; Gal. 6:18; Fil. 4:23; Fim. 25; 2Ti. 4:22.
 - E. Noi siamo coloro che hanno ricevuto la grazia, cioè il Dio Triuno—il Padre datoci nel Figlio e il Figlio realizzato come Spirito che abita nel nostro spirito—1Co. 15:45b; 6:17.
 - F. Poiché siamo santi, la grazia del Signore deve essere con ciascuno di noi in ogni aspetto della nostra vita quotidiana—Fil. 4:23; Efe. 4:7.
- II. Una chiesa autentica si basa sulla grazia datale in Cristo Gesù—1Co. 1:2-4:**
 - A. La grazia di Dio non è data alla chiesa in base alla spiritualità o alla condizione della chiesa.
 - B. Solo la grazia di Dio è la base della chiesa—16:23.
 - C. Il ringraziamento di Paolo a Dio in 1 Corinzi 1:4 si basava sul dono della grazia che era stata data alla chiesa in Cristo Gesù.
 - D. La chiesa si basa sulla grazia per poter ricevere ulteriore grazia—Apo. 22:21.
 - E. Abbiamo ricevuto la grazia come nostra base e vi rimaniamo; non ci basiamo sui nostri attributi, né sulle nostre virtù o eccellenze; perciò, siamo idonei a ricevere più grazia, anche grazia su grazia—Giovanni 1:16.
- III. La consumazione dell'esperienza dei credenti della grazia di Dio nell'ambito della Sua economia è la chiesa in quanto Corpo organico di Cristo—1Co. 12:12-13, 27; Efe. 1:6-8, 22-23:**
 - A. La grazia è il Dio Triuno che circola e dispensa in noi tutto ciò che Egli è per il nostro godimento; l'intera vita della chiesa dipende dalla grazia che è la circolazione della Trinità Divina dentro di noi—1Pi. 5:10; Atti 4:33; 2Co. 8:1; 13:13.
 - B. La vita e l'edificazione pratica del Corpo di Cristo scaturiscono dal godimento interiore della grazia di Dio—1Co. 1:9; 2Co. 13:13
 - C. Ogni parte del Corpo organico di Cristo è il risultato della grazia di Dio nell'ambito dell'economia di Dio—Rom. 12:4-6a.
 - D. Nel Corpo ci sono doni che differiscono secondo la grazia che ci è stata data e che sono il risultato della nostra esperienza della grazia di Cristo—v. 6:

1. Questa grazia è Dio in Cristo, elemento divino che entra nel nostro essere per diventare la nostra vita per il nostro godimento—Gio. 1:16; 2Co. 13:13.
2. Quando entra in noi, questa grazia porta con sé un elemento di certe abilità e capacità spirituali che, accompagnando la nostra crescita nella vita, si sviluppano nei doni della vita affinché possiamo operare nel Corpo di Cristo per servire Dio—Rom. 12:6-8.
3. In Romani 12:6 i doni differiscono secondo la grazia; in Efesini 4:7 la grazia è stata data secondo il dono:
 - a. La grazia è la vita divina che produce e fornisce i doni.
 - b. In Romani 12 è la grazia che produce il dono; quindi, il dono è secondo la grazia.
 - c. In Efesini 4 la grazia è secondo il dono, secondo la misura del dono.
- E. Nella chiesa in quanto Corpo organico di Cristo, dalla nostra bocca non dovrebbe uscire nessuna parola malvagia, ma “una buona per l’edificazione, secondo il bisogno... affinché conferisca grazia a quelli che ascoltano”—v. 29:
 1. La nostra parola dovrebbe trasmettere agli altri la grazia, cioè Cristo nostro godimento e provvista—2Co. 13:13; Rom. 16:20; 1Co. 16:23; Gal. 6:18.
 2. La parola che edifica gli altri somministra sempre Cristo come grazia all’ascoltatore—Efe. 4:29.

IV. In Efesini 3:2 l’apostolo Paolo dice che il maggiordomato della grazia è stata affidato a lui per le membra del Corpo— 5:30:

- A. In Efesini 3:2 e 9 Paolo usa la parola greca *oikonomia*; nel versetto 9 questa parola si riferisce all’economia di Dio e nel versetto 2 si riferisce al maggiordomato dell’apostolo.
- B. Il maggiordomato della grazia di Dio ci è stato affidato allo scopo di vivere e servire per l’edificazione del Corpo di Cristo—v. 2-7:
 1. Il maggiordomato della grazia consiste nel dispensare la grazia di Dio nel Suo popolo eletto per la produzione e l’edificazione della chiesa in quanto Corpo di Cristo—1Co. 4:1-2.
 2. Da questo maggiordomato proviene il ministero dell’apostolo, che è un maggiordomo nella casa di Dio e somministra Cristo come grazia di Dio alla casa di Dio— 9:17.
 3. Il ministero di Paolo consisteva nel dispensare ai credenti le ricchezze di Cristo come grazia per il loro godimento—Efe. 3:8.
 4. L’economia di Dio è con Dio stesso, ma il maggiordomato della grazia non venne dato alla sola persona di Paolo; questo maggiordomato è stato dato a tutti i credenti.
 5. Il maggiordomato della grazia è universale; per il Corpo di Cristo tutti i santi hanno il maggiordomato della grazia in base all’economia di Dio—v. 2, 9.